

Scheda del documento

12 febbraio 1502, Golino

Inventario / Instrumentum inventarii seu repertori dicte ecclesie

Giacomo Albertoni del fu Albertoni di Golino e Guglielmolo del fu Zane «Mondina de Puteo» di Intragna, procuratori del comune di Golino e Intragna, consegnano nelle mani del prete Bartolomeo «Tromi», beneficiario e rettore della chiesa di S. Giorgio di Golino, e in presenza di Domenico detto «Manicha» di Golino, credenziario di detto comune, e del notaio rogatario, i beni mobili e immobili, i fitti, le decime, i libri, le suppellettili e i paramenti liturgici della chiesa di S. Giorgio di Golino.

Seguono le modifiche relative ad alcuni fitti del 25 aprile 1518, 14 agosto 1526, 22 aprile 1527, 1512 (?) e 1528.

Notaio rogatario: Iacobus Ceretus de Loxono p.i.a.n. f. c. Antonii Cereti de Loxono

Originale; lat.

ASTi, Comune di Intragna 40

1640 x 240 mm, righe 235. Documento composto da tre fogli membranacei cuciti insieme. Nella prima membrana lacuna nel margine destro e estesa macchia e nella terza membrana quattro fori risalenti alla lavorazione della pelle, nonché rosicature lungo i margini. Sullo stesso documento figurano il presente inventario (righe 1-201) e gli aggiornamenti degli anni successivi (righe 202-235). Data e numerazione di E. Motta a matita viola nel verso: 1502 n° 1.

Regesto: BSSI 1855, pp. 282-283 (regesto e trascrizione parziale).